

15 Mag 2020

## Regolamento appalti pronto, costruttori e tecnici chiedono un incontro al Mit

Mauro Salerno

È arrivato in silenzio alle ultime battute il percorso del nuovo regolamento appalti, chiamato dal decreto Sblocca-cantieri a mandare in pensione la soft-law dell'Anac. La commissione di 13 esperti nominata dalla ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli ha praticamente concluso i lavori per mettere a punto la bozza che nelle ultime versioni è arrivata a contare oltre 300 articoli.

Secondo le indiscrezioni, la commissione presieduta dal consigliere di stato Raffaele Greco, avrebbe in programma le ultime riunioni in questi giorni. Poi il lavoro conclusivo sarà rimesso alla valutazione della ministra. Visto il lunghissimo iter di approvazione - doppio passaggio in Consiglio dei ministri, con in mezzo pareri di Consiglio di stato e commissioni parlamentari, arrivare in questi giorni alla definizione di un testo consolidato potrebbe permettere di tragguardare a fine anno il completamento dell'operazione regolamento. La bozza, va ricordato, è peraltro destinata a viaggiare in parallelo con le modifiche già annunciate al codice appalti, senza rimanerne spiazzata.

La notizia dell'imminente conclusione dei lavori sul regolamento non è ovviamente sfuggita al composito mondo di costruttori e professionisti che animano il tavolo tecnico sulle costruzioni (Ance, Oice, Rete professioni tecniche, artigiani, Soa), che hanno subito chiesto un incontro a Porta Pia, per discutere le novità, a valle delle consultazioni sulla prima bozza del testo effettuate a inizio anno. Inutile dire che le prime versioni, considerate non proprio un modello di semplificazione, non avevano destato entusiasmo tra gli operatori.

"Sappiamo che il lavoro della Commissione è in via di ultimazione - si legge nella richiesta inviata alla ministra De Micheli e al presidente della commissione Greco -, per cui ci rivolgiamo a Lei per poter, prima della definitiva approvazione da parte del Ministero, avere la possibilità di esprimere la nostra opinione, quali esperti della materia ma soprattutto utilizzatori finali, sul testo elaborato dalla Commissione".